

# **LA CRISI FINANZIARIA NEL MONDO E L'ITALIA**

**Un Paese forte in un contesto di  
deterioramento economico globale**

**FONDAZIONE EDISON**

(Febbraio 2009)

# LA TURBOLENZA ECONOMICO-FINANZIARIA È PARTITA DAGLI STATI UNITI

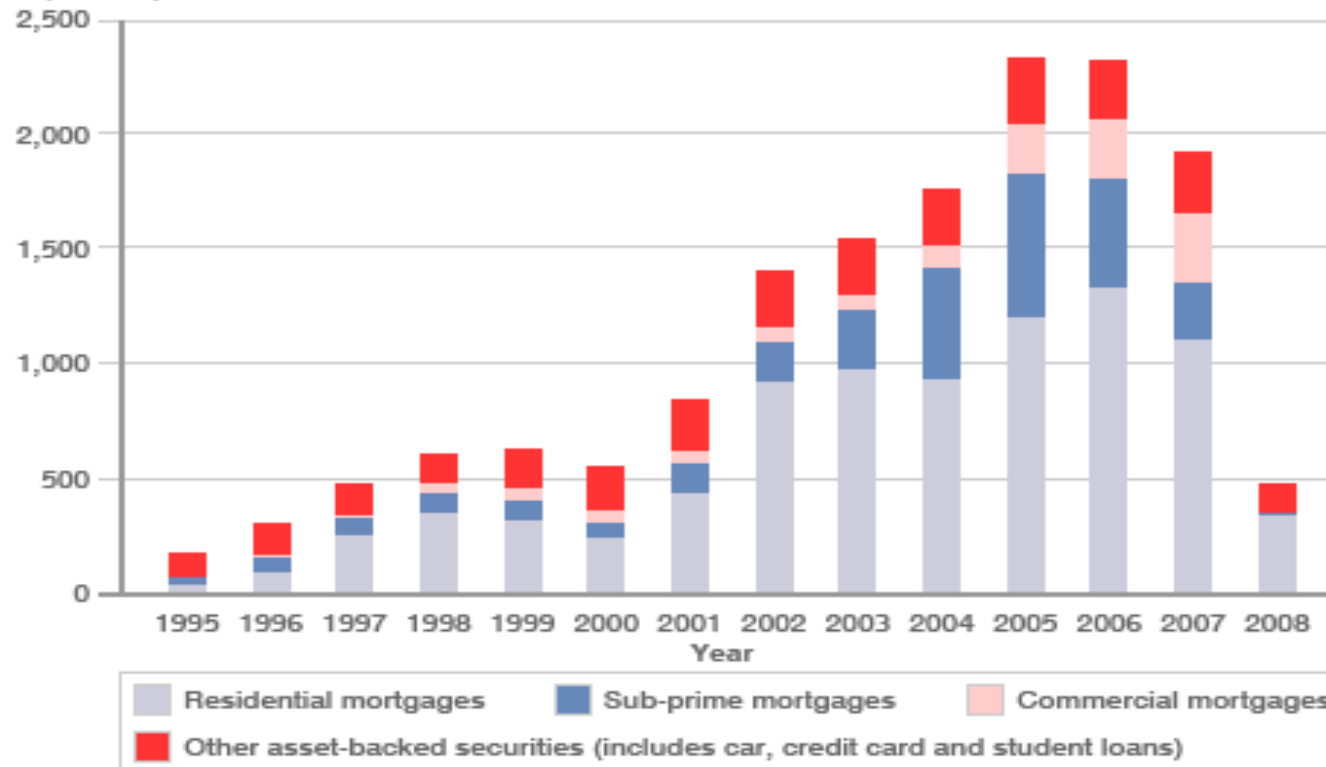
- “La netta flessione del mercato immobiliare in tutto il Paese ha minato la solvibilità dei grandi istituti di credito e gravemente turbato l’andamento dei mercati finanziari, portando gli Stati Uniti ad una recessione che probabilmente sarà la più lunga e la più acuta del dopoguerra.”

Congresso degli Stati Uniti, Ufficio del Bilancio del Congresso, *“The Budget and Economic Outlook: Fiscal Years 2009 to 2019”*, Gennaio 2009.

# DAI TITOLI “TOSSICI” ALLA STRETTA CREDITIZIA

GLOBAL ISSUANCE OF BONDS BACKED BY MORTGAGES

\$ (billions)



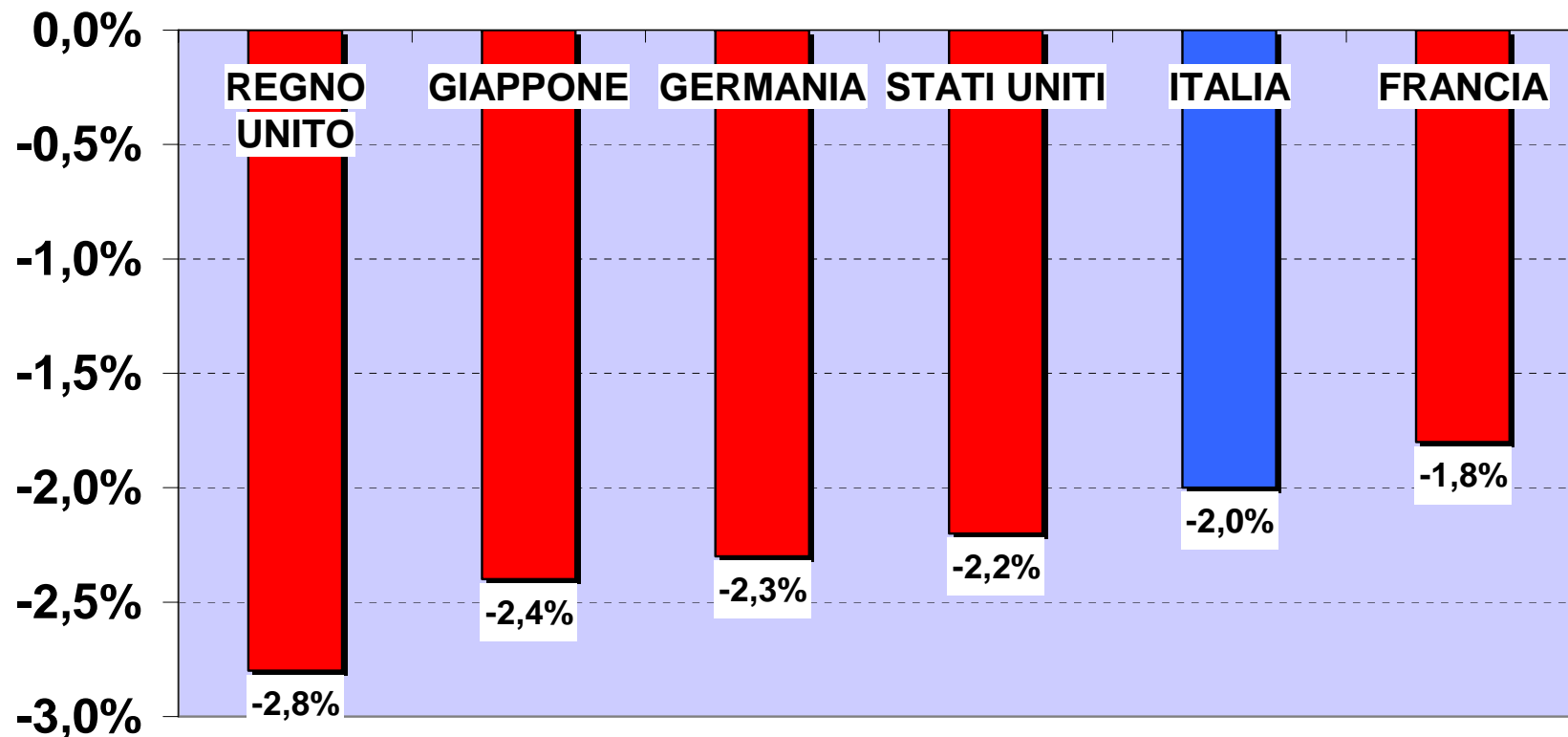
SOURCE: Bank of England

Fonte: BBC, Bank of England

# DAGLI USA LA CRISI DEI SUB-PRIME E FINANZIARIA SI È RAPIDAMENTE ESTESA ALL'INTERA **ECONOMIA MONDIALE**

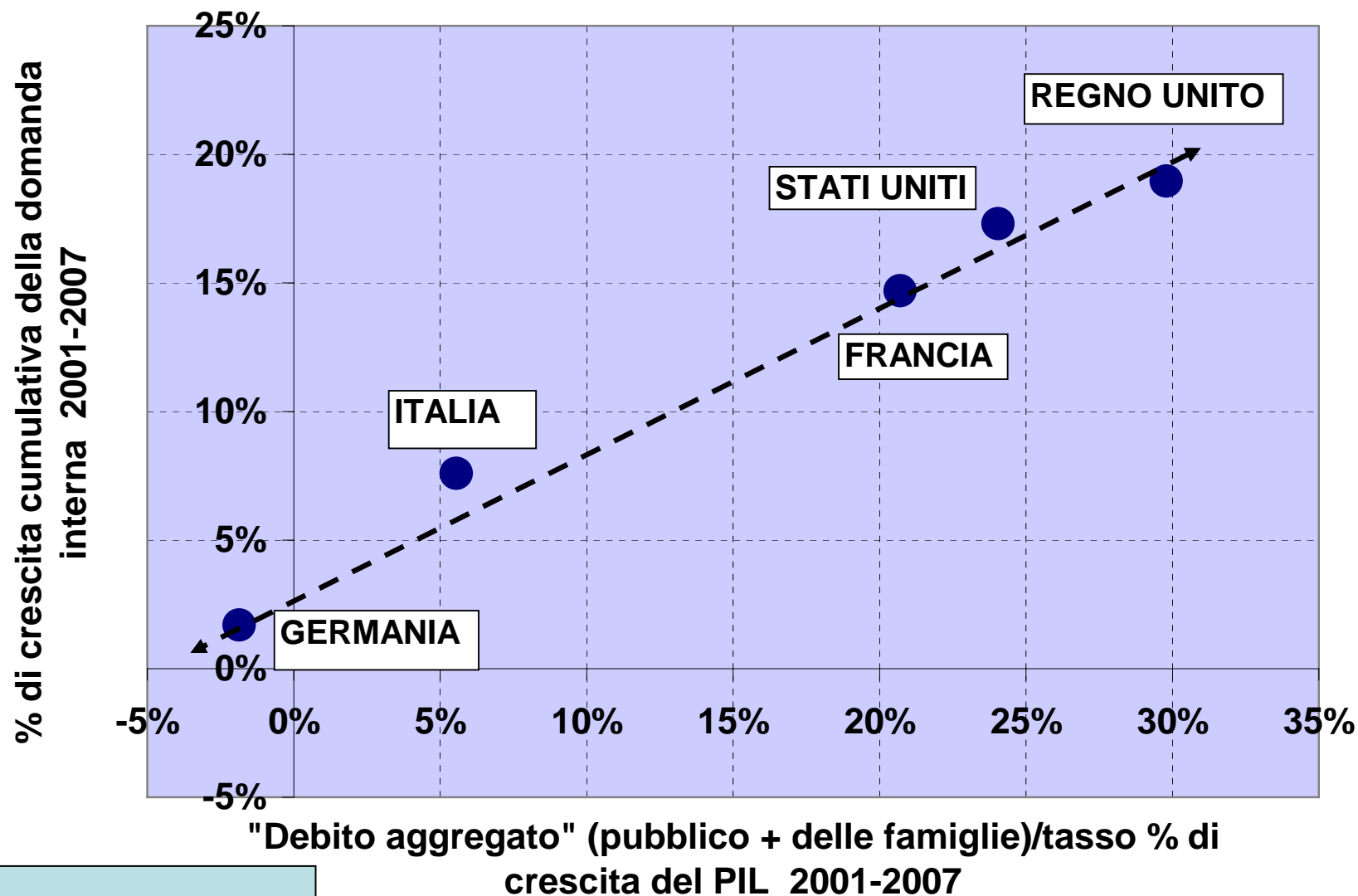
## PIL REALE NEL 2009

Previsione della Commissione Europea per i paesi UE e il Giappone; Previsione dell'Ufficio del Bilancio del Congresso per gli Stati Uniti



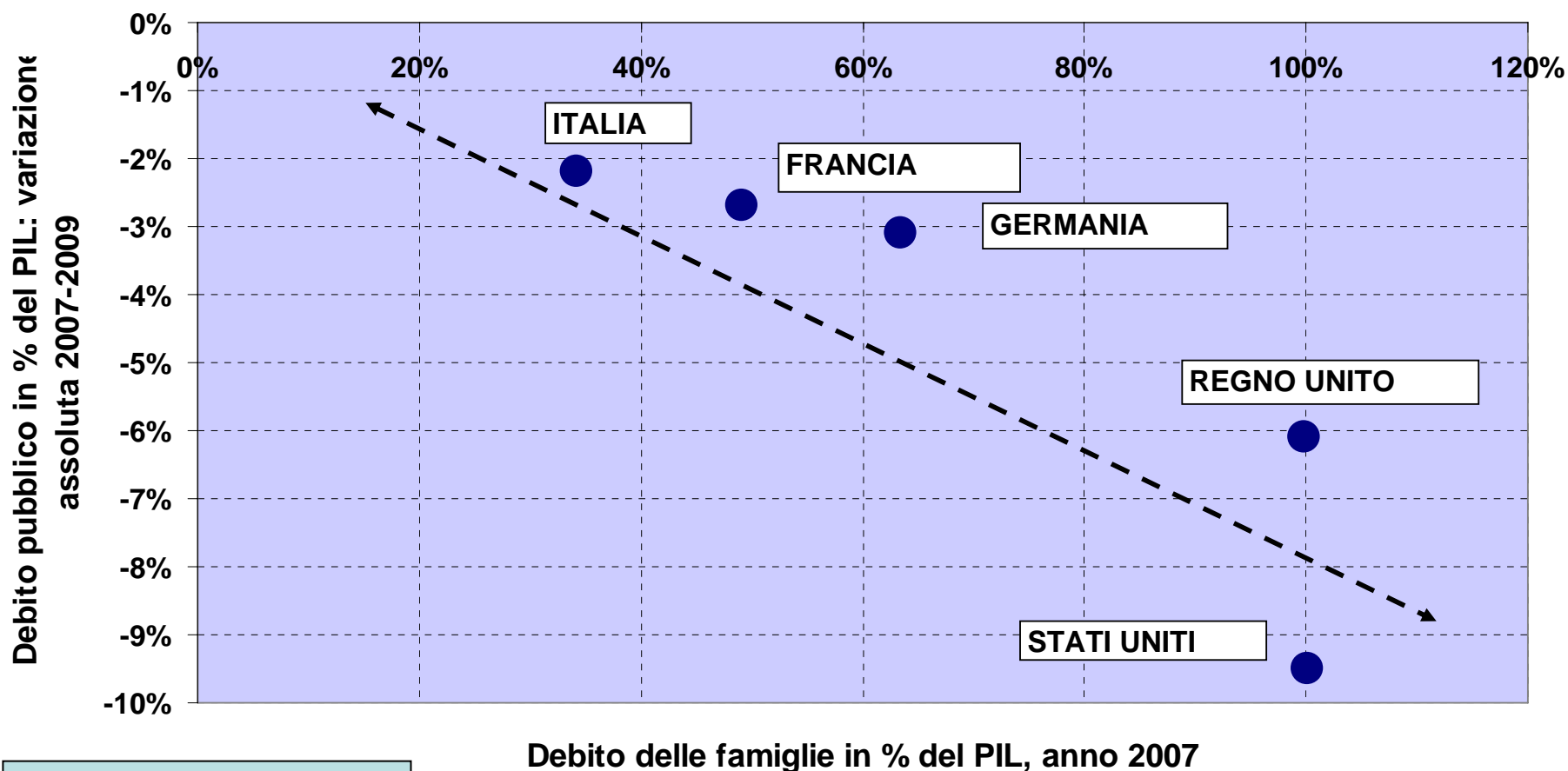
# LA CRISI HA CAMBIATO IL MONDO

IL PASSATO RECENTE: CHI SI È INDEBITATO DI PIÙ È CRESCIUTO DI PIÙ



# LA CRISI HA CAMBIATO IL MONDO

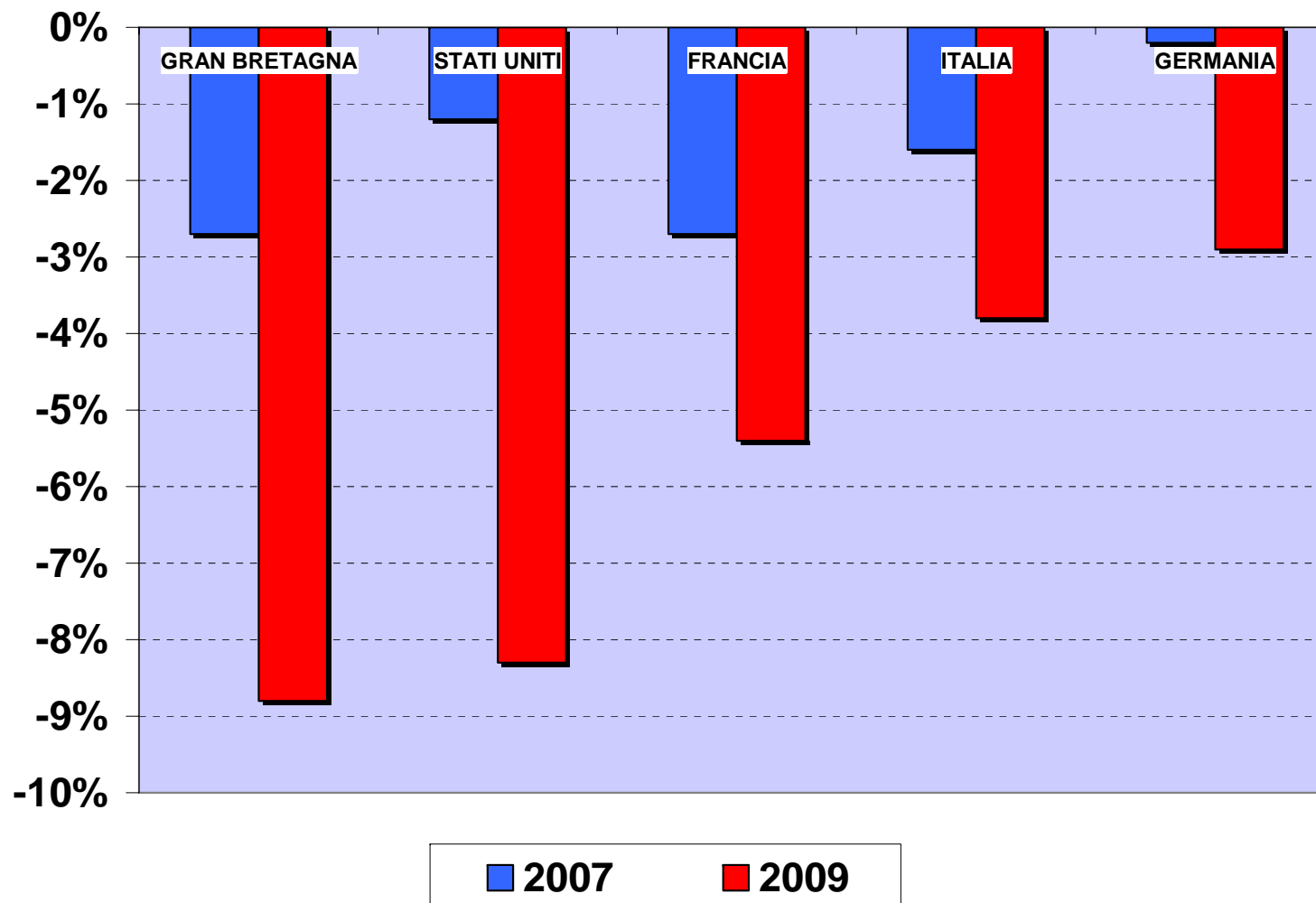
IL FUTURO PROSSIMO: DOVE IL DEBITO DELLE FAMIGLIE È AUMENTATO DI PIÙ, IL DEFICIT PUBBLICO CRESCERÀ IN MISURA MAGGIORE



# DEFICIT PUBBLICO IN % DEL PIL

## Il costo dei piani di salvataggio e di “stimolo”

(Fonti: Commissione Europea, Ufficio del Bilancio del Congresso)

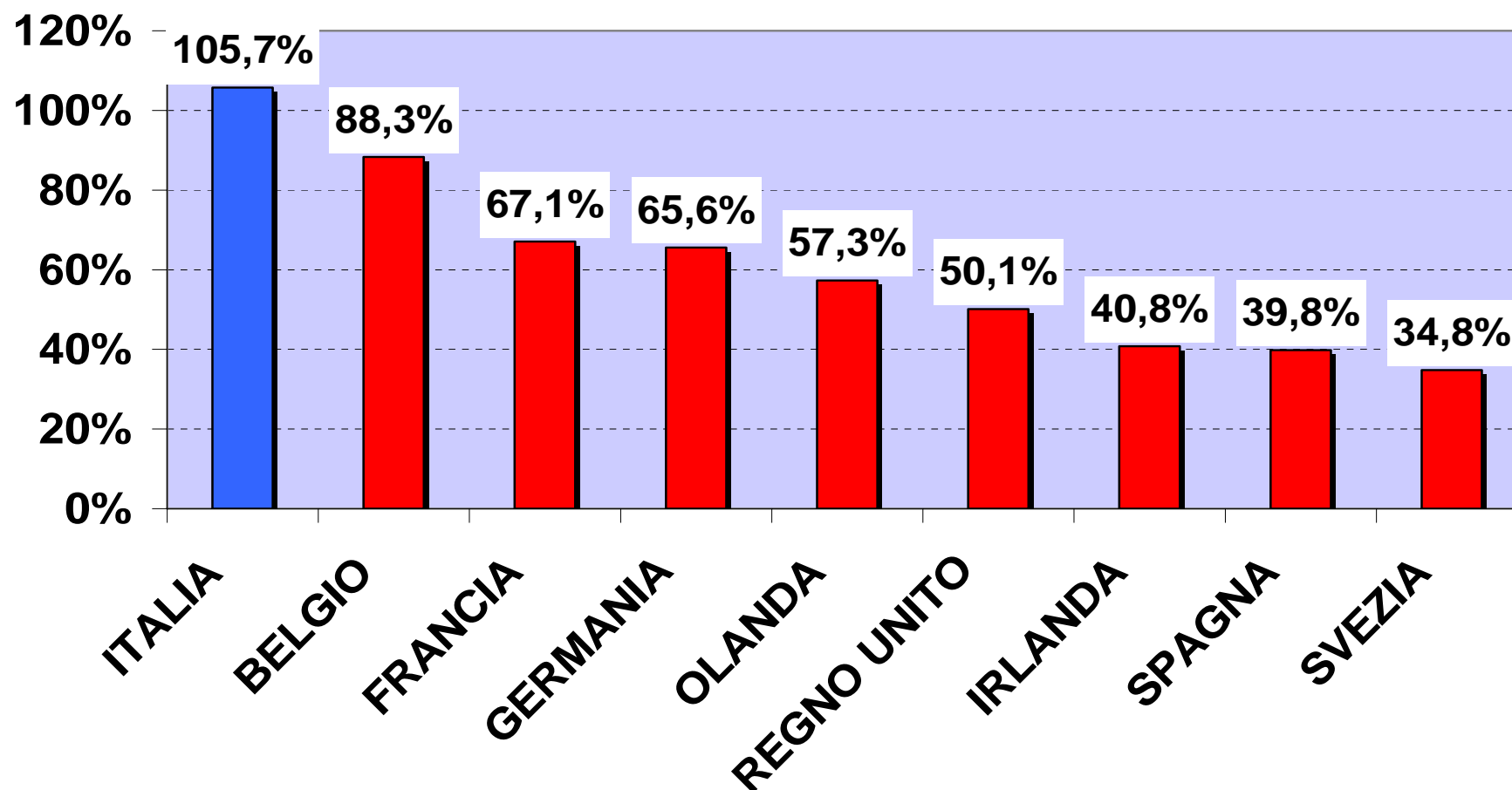


# DEBITO PUBBLICO

## Un “vecchio” paradigma

Debito pubblico in % del PIL, anno 2008

Fonte: Commissione Europea, *Interim Forecast*, Gennaio 2009



# “DEBITO AGGREGATO”

## Un “nuovo” paradigma

- Nel 2001-2007 nel mondo il debito privato, cresciuto oltre ogni limite, è esploso, tanto che nel 2007 il debito aggregato (pubblico + delle famiglie) di Paesi come gli USA (167% del PIL) e la Gran Bretagna (144% del PIL) superava già di gran lunga quello italiano (138% del PIL) e crescerà ancora a seguito dei pacchetti di salvataggio, delle nazionalizzazioni dei rispettivi sistemi bancari e dei piani di “stimolo”.

# “DEBITO AGGREGATO”: ANNO 2007

	Debito pubblico in % del PIL	Debito delle famiglie in % del PIL	“Debito aggregato” (debito pubblico + debito delle famiglie) in % del PIL
STATI UNITI (1) (2)	66,8%	100,1%	167%
GRAN BRETAGNA (3) (4)	44,1%	99,9%	144%
ITALIA (3) (4)	104,1%	34,2%	138%
GERMANIA (3) (4)	65,1%	63,8%	129%
FRANCIA (3) (4)	63,9%	49,1%	113%

(1) Debito pubblico = esposizione debitoria pubblica complessiva (passività delle holding pubbliche e intergovernative), “Debt to the Penny”, [www.treasurydirect.gov/NP/Npgateway](http://www.treasurydirect.gov/NP/Npgateway), 31 dicembre 2007

(2) Debito delle famiglie = esposizione debitoria complessiva, Federal Reserve, Flow of Fund Accounts of United States , Terzo Trimestre 2008

(3) Commissione Europea, Interim Forecast, gennaio 2009

(4) Somma dei prestiti a breve e a lungo termine alle famiglie. Il dato differisce dalle passività finanziarie lorde delle famiglie riportate altrove in questo rapporto.

Fonti: Fondazione Edison, Federal Reserve, Uk Office of National Statistics, Bundesbank, Banca d'Italia, Banque de France.

# “DEBITO AGGREGATO”: ANNO 2010

Proiezioni con debito pubblico in aumento e debito delle famiglie invariato rispetto al 2007

	Debito pubblico in % del PIL, proiezioni al 2010	Debito delle famiglie in % del PIL, invariato rispetto al 2007	“Debito aggregato” (debito pubblico + debito delle famiglie) in % del PIL
STATI UNITI (1) (2)	83,2%	100,1%	183%
GRAN BRETAGNA (3) (4)	71,0%	99,9%	171%
ITALIA (3) (4)	110,3%	34,2%	145%
GERMANIA (3) (4)	72,3%	63,8%	136%
FRANCIA (3) (4)	76,0%	49,1%	125%

(1) Debito pubblico = esposizione debitoria pubblica complessiva (passività delle holding pubbliche e intergovernative). Per il debito dello stato: proiezioni al 2010 dell'Ufficio del Bilancio del Congresso, gennaio 2009; per le holding intergovernative: dati “Debt to the Penny” invariati rispetto al 31/01/2009.

(2) Debito delle famiglie = esposizione debitoria complessiva, Federal Reserve, Flow of Fund Accounts of United States, Terzo Trimestre 2008

(3) Commissione Europea, Interim Forecast, gennaio 2009

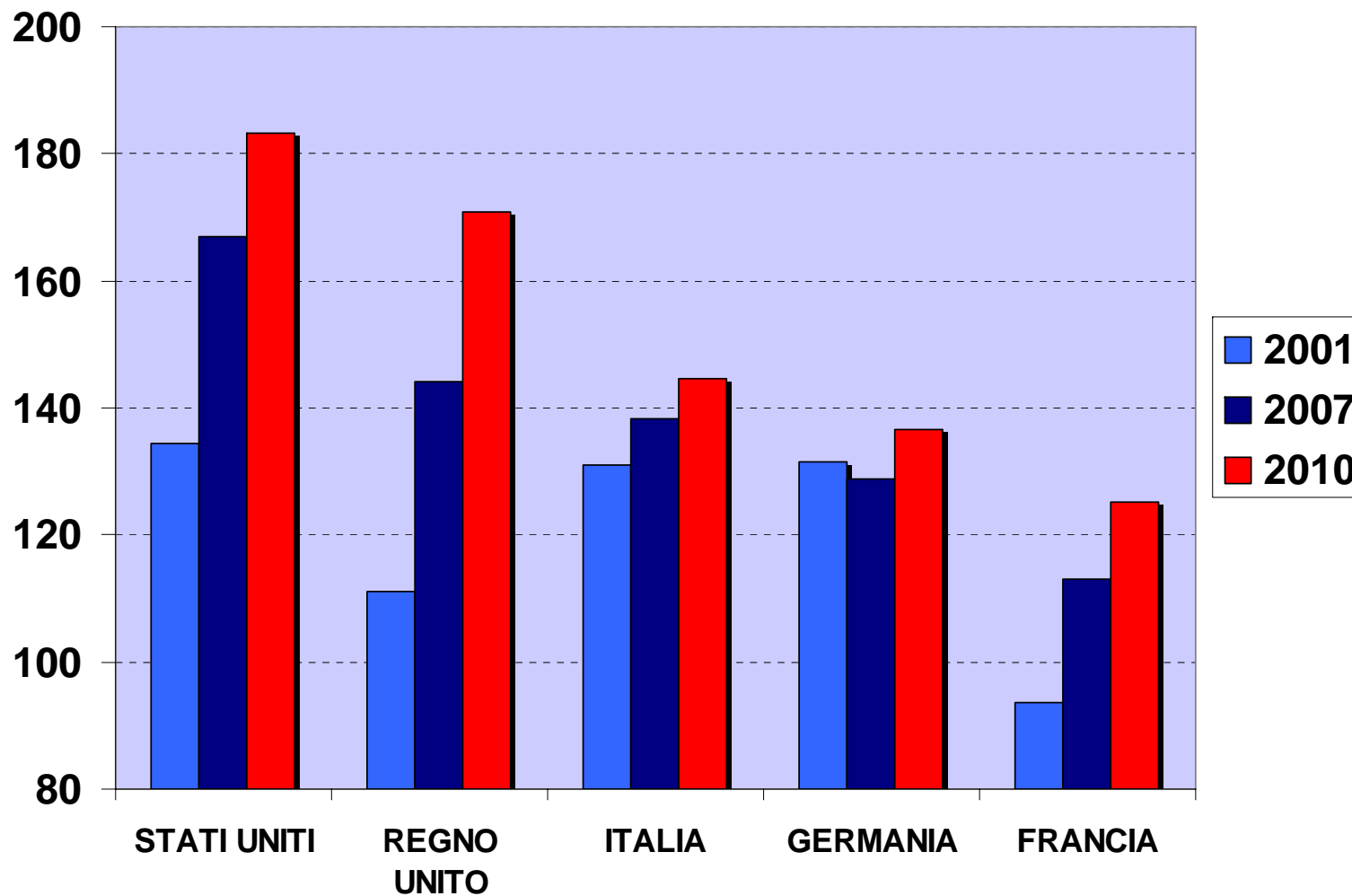
(4) Somma dei prestiti a breve e a lungo termine alle famiglie. Il dato differisce dalle passività finanziarie lorde delle famiglie riportate altrove in questo rapporto.

Fonti: Fondazione Edison, Federal Reserve, UK Office of National Statistics, Bundesbank, Banca d'Italia, Banque de France.

# ITALIA: PRINCIPALI PUNTI DI FORZA

DINAMICA DEL “DEBITO AGGREGATO” (2001-2010) IN % DEL PIL

(Fonte: Fondazione Edison)



# RATING SOVRANI

## SERVE UN CAMBIAMENTO

- Il rating di solvibilità assegnato all'Italia non può essere legato esclusivamente ai titoli di Stato, che per inciso si sono dimostrati più sicuri di altri investimenti
- In realtà in Italia le famiglie, le banche e le imprese sono meno indebitate rispetto al resto del mondo, e l'economia reale è sana e competitiva

# RATING SOVRANI

## SERVE UN CAMBIAMENTO

### VECCHI CRITERI

- Debito pubblico in % del PIL
- Crescita del PIL
- Saldo delle partite correnti
- Ecc.

### NUOVI CRITERI AGGIUNTIVI

- Livelli di debito e ricchezza delle famiglie
- Livelli di debito delle società non finanziarie
- Livello di esposizione dei sistemi bancari nazionali sui Paesi più colpiti dalla turbolenza finanziaria
- Forza dell'economia reale
- Costo dei piani di salvataggio e di "stimolo"

# L'ECONOMIA ITALIANA

## VISTA DA UNA NUOVA PROSPETTIVA

- Crescita economica equilibrata: a lungo l'Italia è stata definita una "tartaruga" per via del suo "modesto" tasso di crescita economica. Altri Paesi sviluppati erano considerati "lepri", ma oggi appare evidente che la loro crescita era alimentata da un combustibile "tossico"
- Basso debito privato: mentre storicamente ha registrato alti livelli di debito pubblico, l'Italia presenta un livello di debito privato strutturalmente basso, accompagnato da una consistente ricchezza delle famiglie
- Bassissima esposizione del sistema bancario alla turbolenza finanziaria mondiale: i crediti consolidati delle banche italiane sui mercati statunitensi e britannico (cioè gli epicentri dell'attuale crisi finanziaria) sono i più bassi nell'ambito dei grandi Paesi europei
- Forte economia "reale": l'Italia è tra i leader mondiali nel settore manifatturiero, del turismo e dell'agricoltura

# ITALIA: PRINCIPALI PUNTI DI FORZA

## UN RAFFRONTO INTERNAZIONALE: L'ITALIA E ALTRE OTTO GRANDI ECONOMIE DELL'UE

- ITALIA
- FRANCIA
- GERMANIA
- REGNO UNITO
- SPAGNA
- OLANDA
- BELGIO
- SVEZIA
- IRLANDA

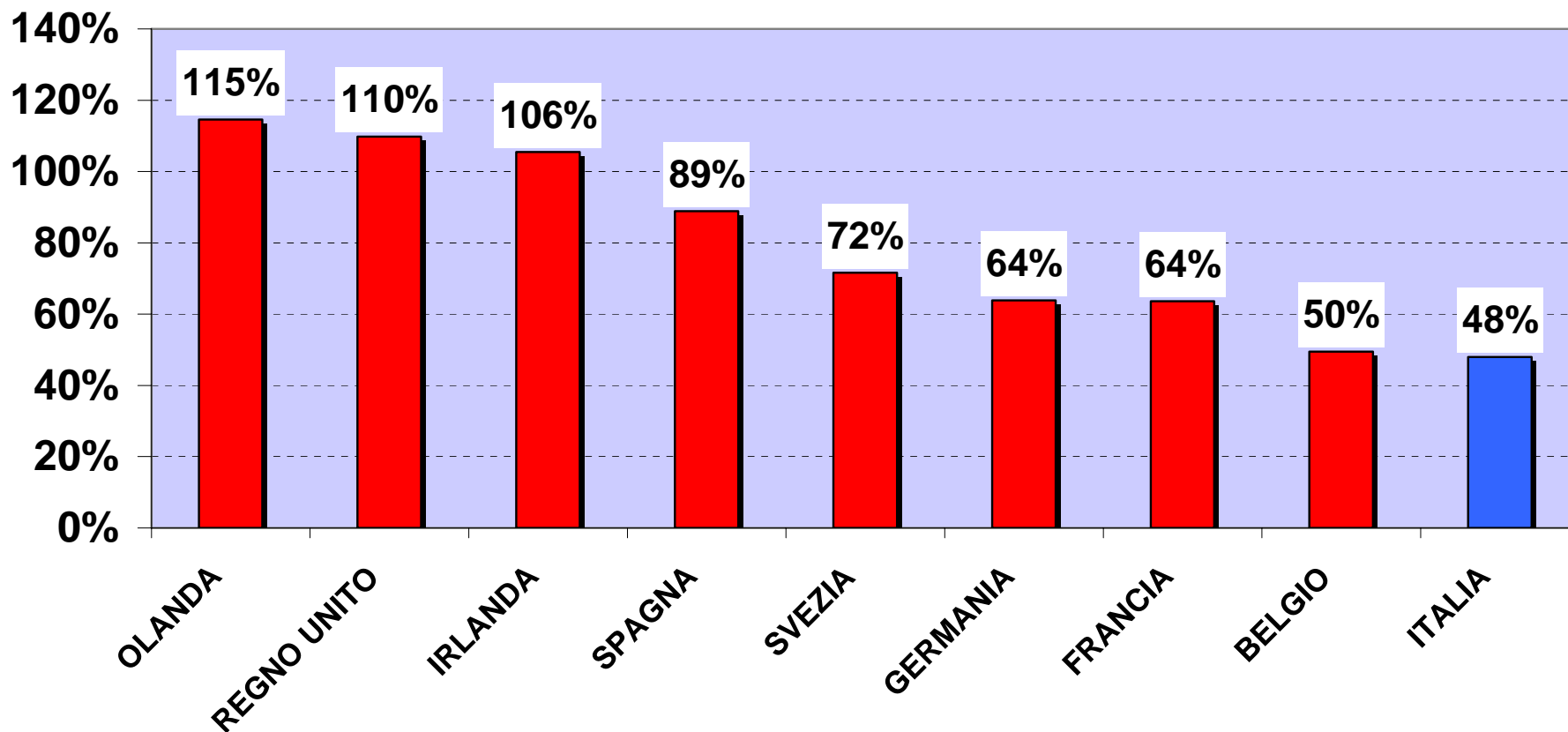


# ITALIA: PRINCIPALI PUNTI DI FORZA

## BASSO DEBITO DELLE FAMIGLIE

### Passività finanziarie lorde delle famiglie in % del PIL, Anno 2007

(Fonte: Eurostat, "EU economic data pocketbook", 3-2008)

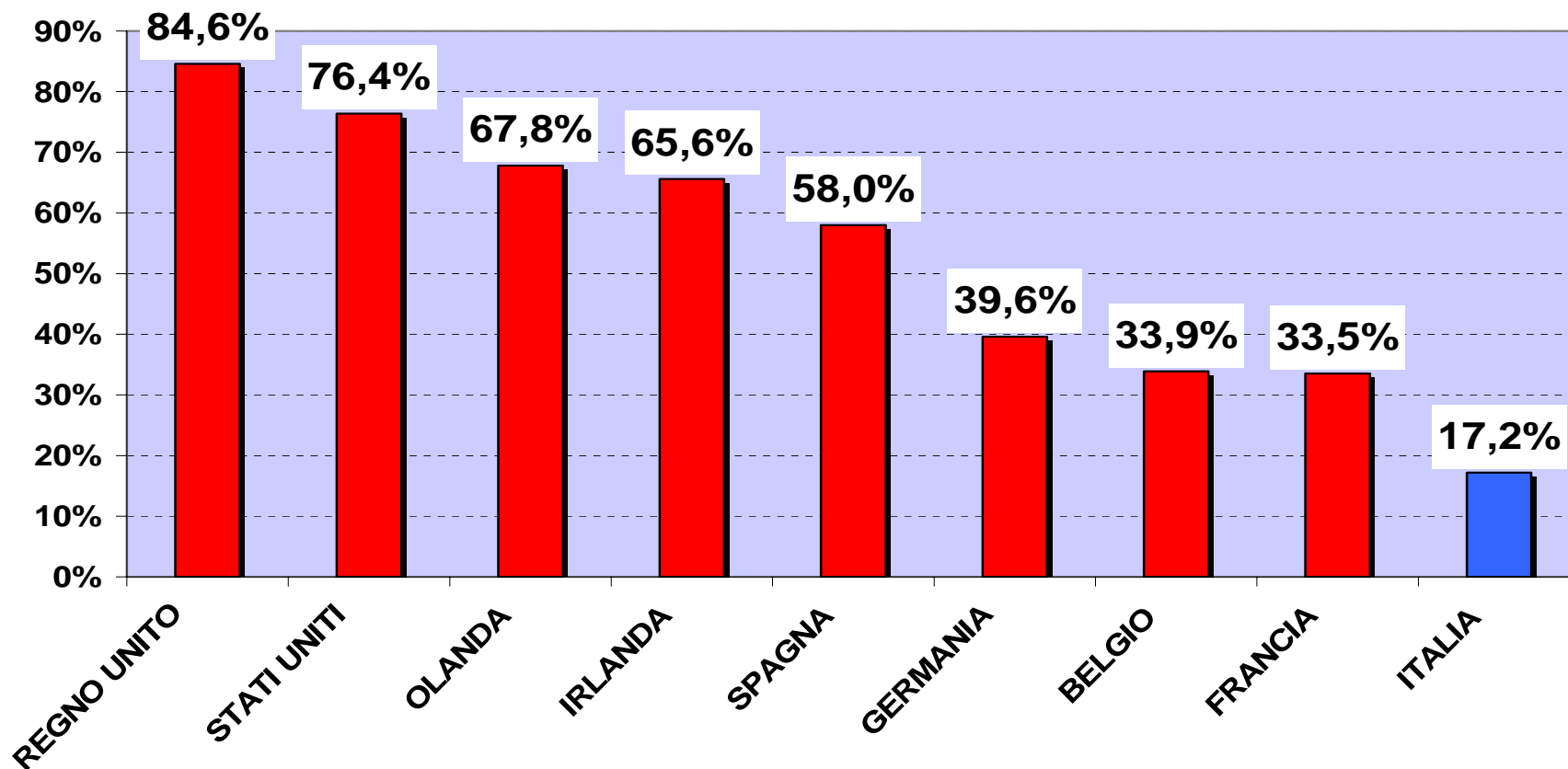


# ITALIA: PRINCIPALI PUNTI DI FORZA

## BASSO DEBITO DELLE FAMIGLIE PER L'ACQUISTO DELL'ABITAZIONE IN RAPPORTO AL PIL

ANNO 2007

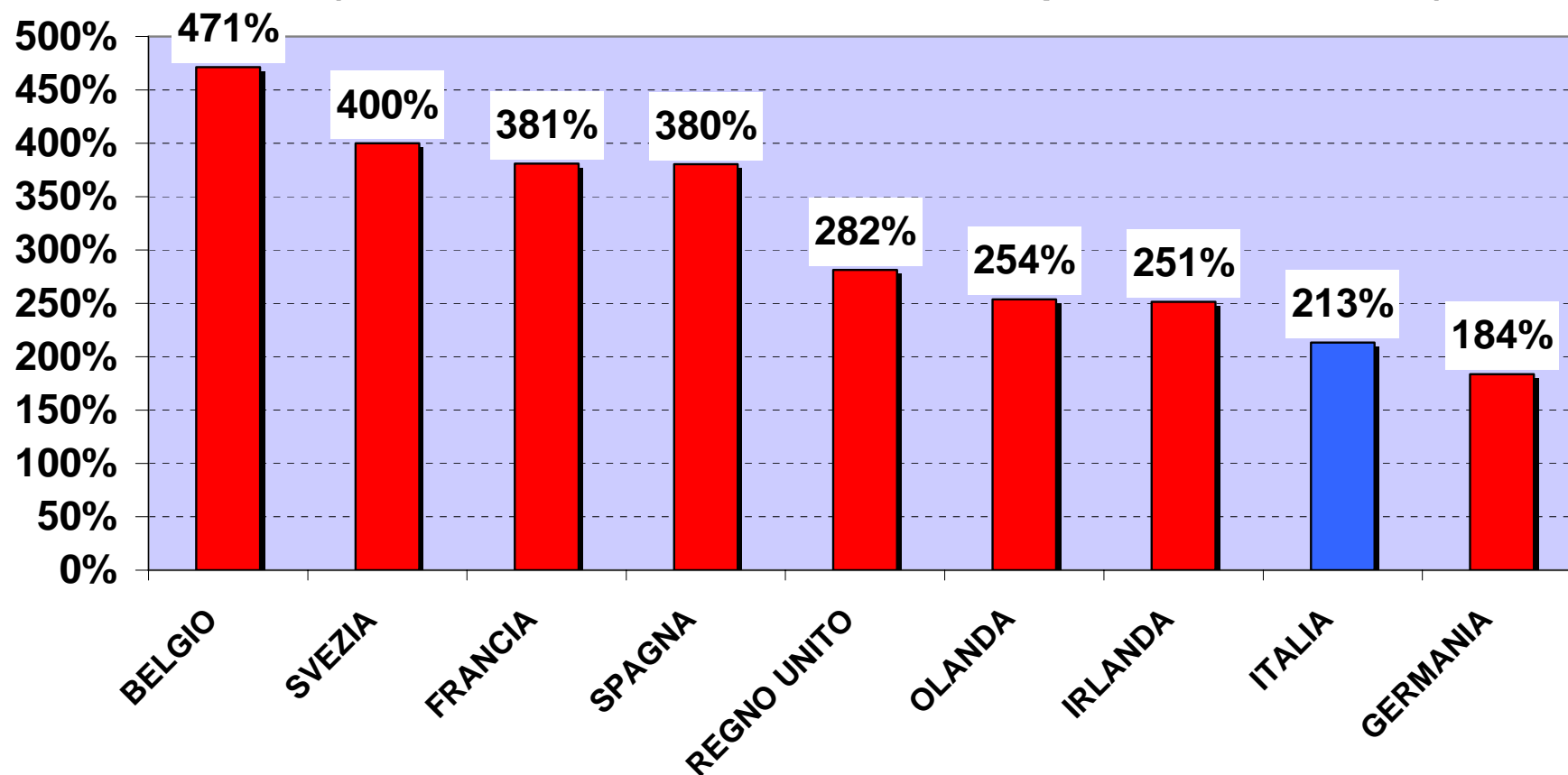
Fonti: Banca Centrale Europea, FED, Bank of England



# ITALIA: PRINCIPALI PUNTI DI FORZA

## BASSO DEBITO DELLE SOCIETÀ NON FINANZIARIE

Passività finanziarie lorde delle società non finanziarie in % del PIL, Anno 2007  
(Fonte: Eurostat, "EU economic data pocketbook", 3-2008)

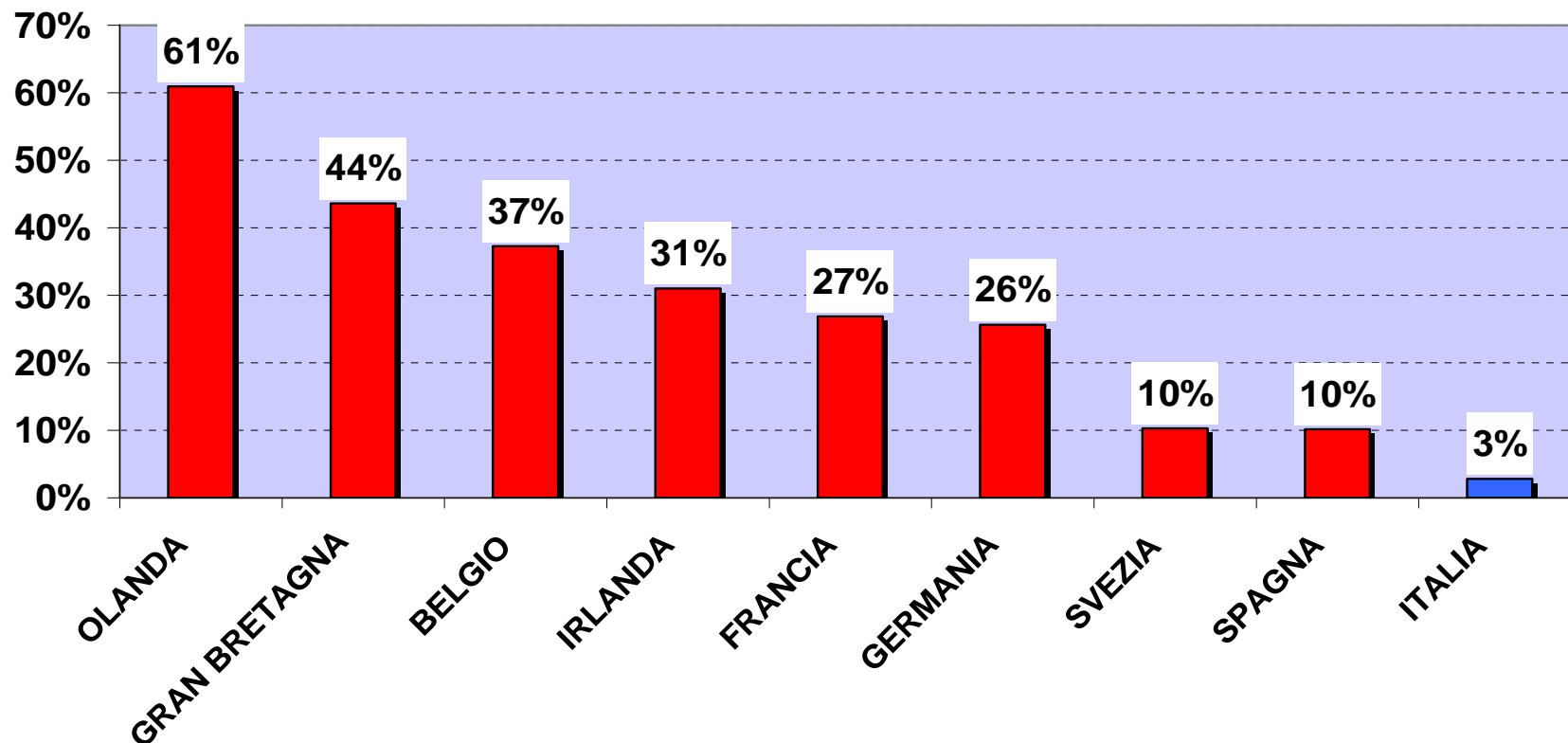


# ITALIA: PRINCIPALI PUNTI DI FORZA

## BASSA ESPOSIZIONE DEL SISTEMA BANCARIO ITALIANO RISPETTO AI PAESI PIÙ COLPITI DALLA TURBOLENZA FINANZIARIA MONDIALE

Crediti consolidati verso gli STATI UNITI  
per nazionalità delle banche aderenti alla BIS in % sul PIL,  
Anno 2007

(Fonte: Bank for International Settlements)

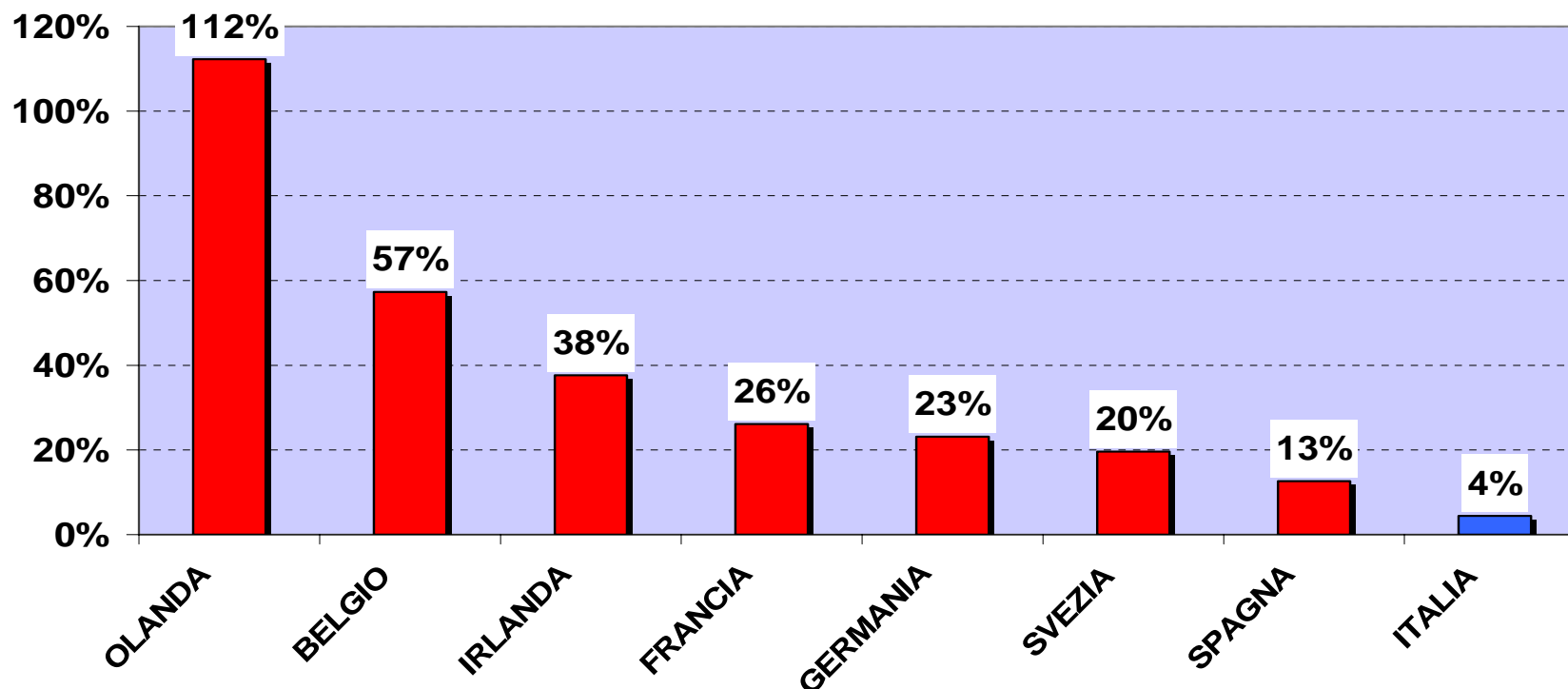


# ITALIA: PRINCIPALI PUNTI DI FORZA

## BASSA ESPOSIZIONE DEL SISTEMA BANCARIO ITALIANO RISPETTO AI PAESI PIÙ COLPITI DALLA TURBOLENZA FINANZIARIA MONDIALE

Crediti consolidati verso il REGNO UNITO  
per nazionalità delle banche aderenti alla BIS in % del PIL,  
Anno 2007

(Fonte: Bank for International Settlements)



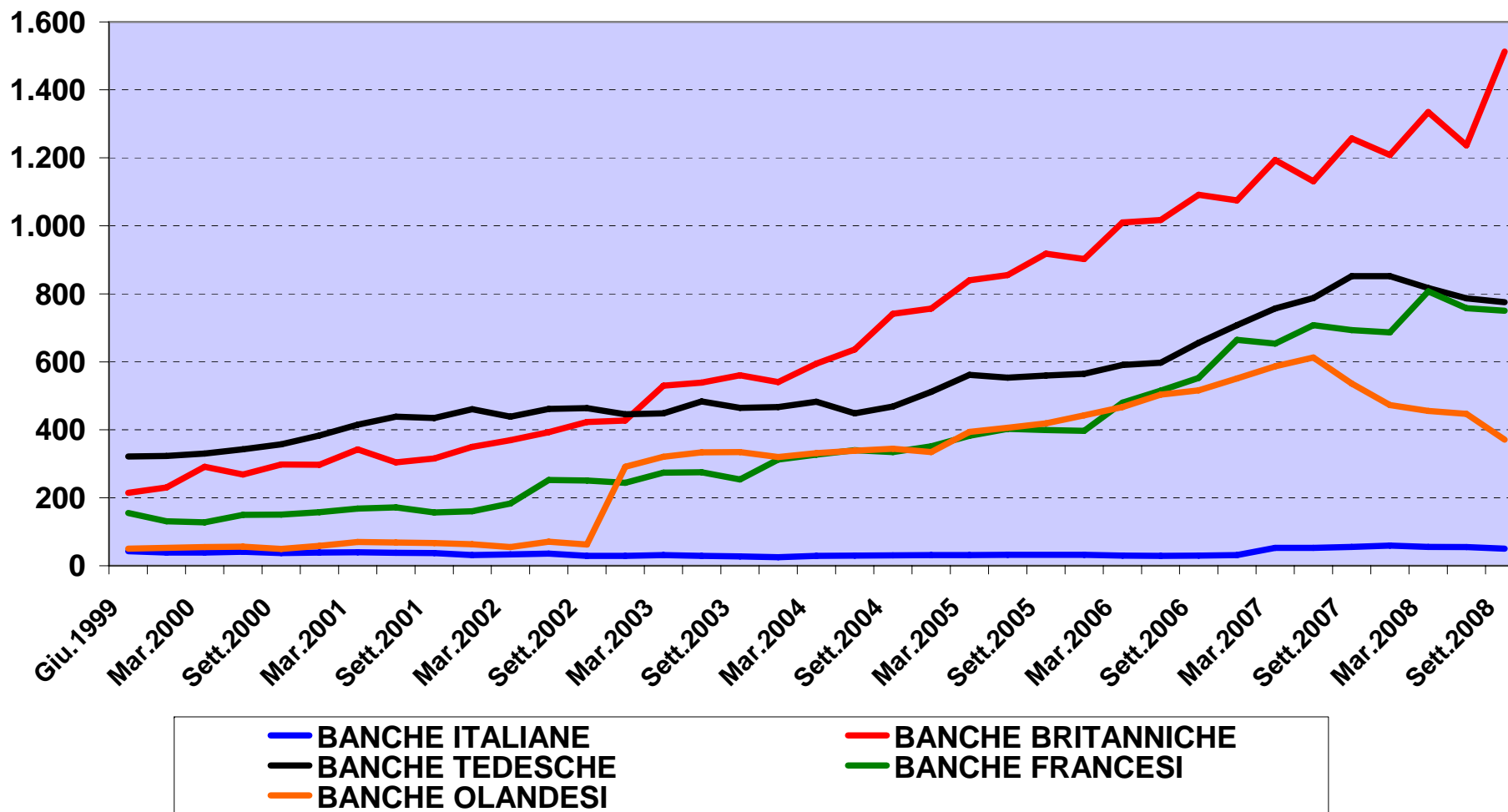
# ITALIA: PRINCIPALI PUNTI DI FORZA

## LE BANCHE ITALIANE “NON PARLANO INGLESE”

Crediti consolidati sul mercato U.S.A.

(miliardi di dollari USA)

Fonte: BIS



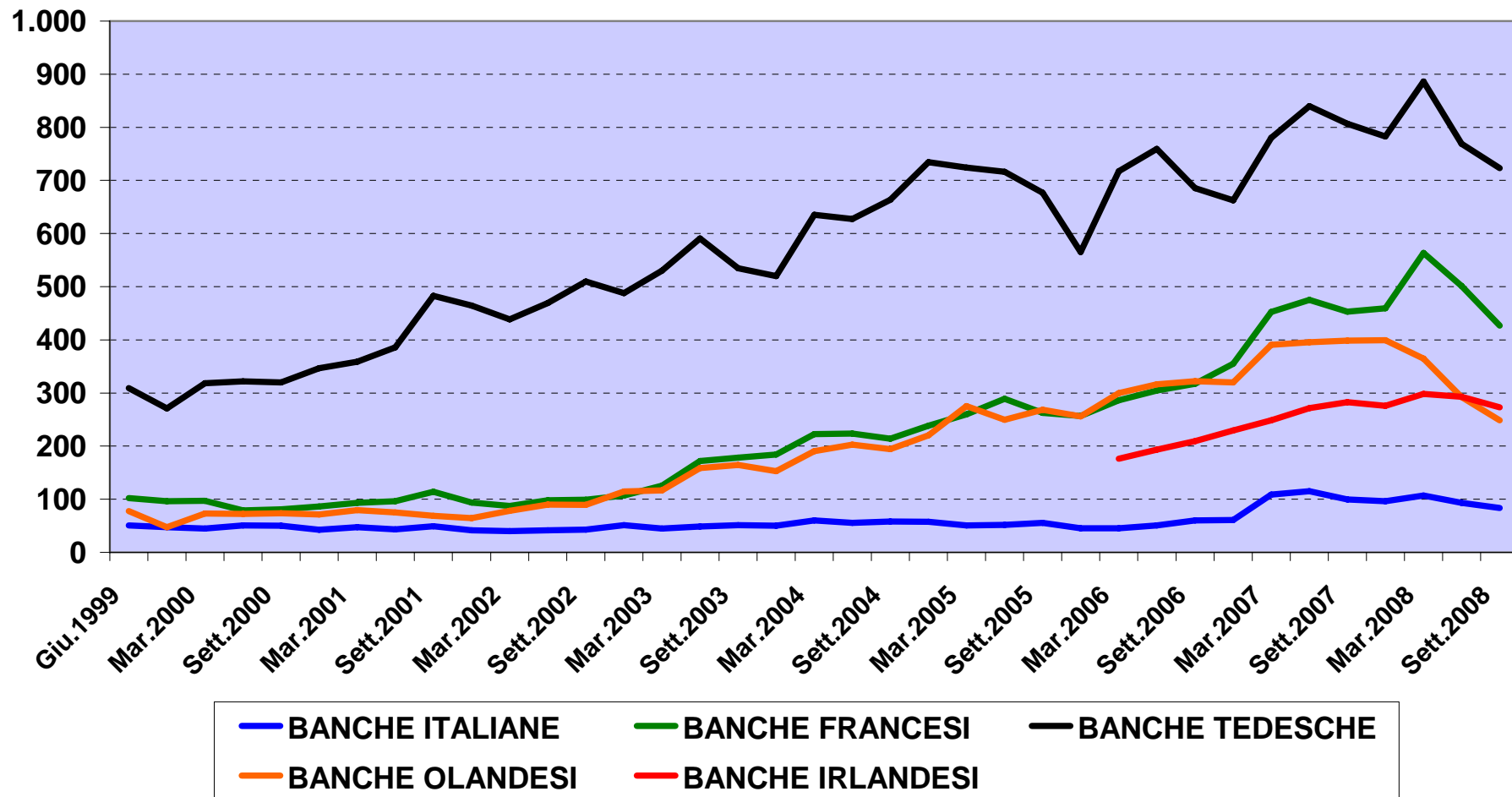
# ITALIA: PRINCIPALI PUNTI DI FORZA

## LE BANCHE ITALIANE “NON PARLANO INGLESE”

### Crediti consolidati sul mercato UK

(miliardi di dollari)

Fonte: BIS



# ITALIA: PRINCIPALI PUNTI DI FORZA

## ECONOMIA “REALE”: L’INDUSTRIA MANIFATTURIERA ITALIANA E’ MOLTO COMPETITIVA E IL SUO SURPLUS COMMERCIALE CON L’ESTERO LO DIMOSTRA

Prodotti manifatturieri non alimentari: scambi netti dei paesi selezionati: anno 2008

(miliardi di euro)

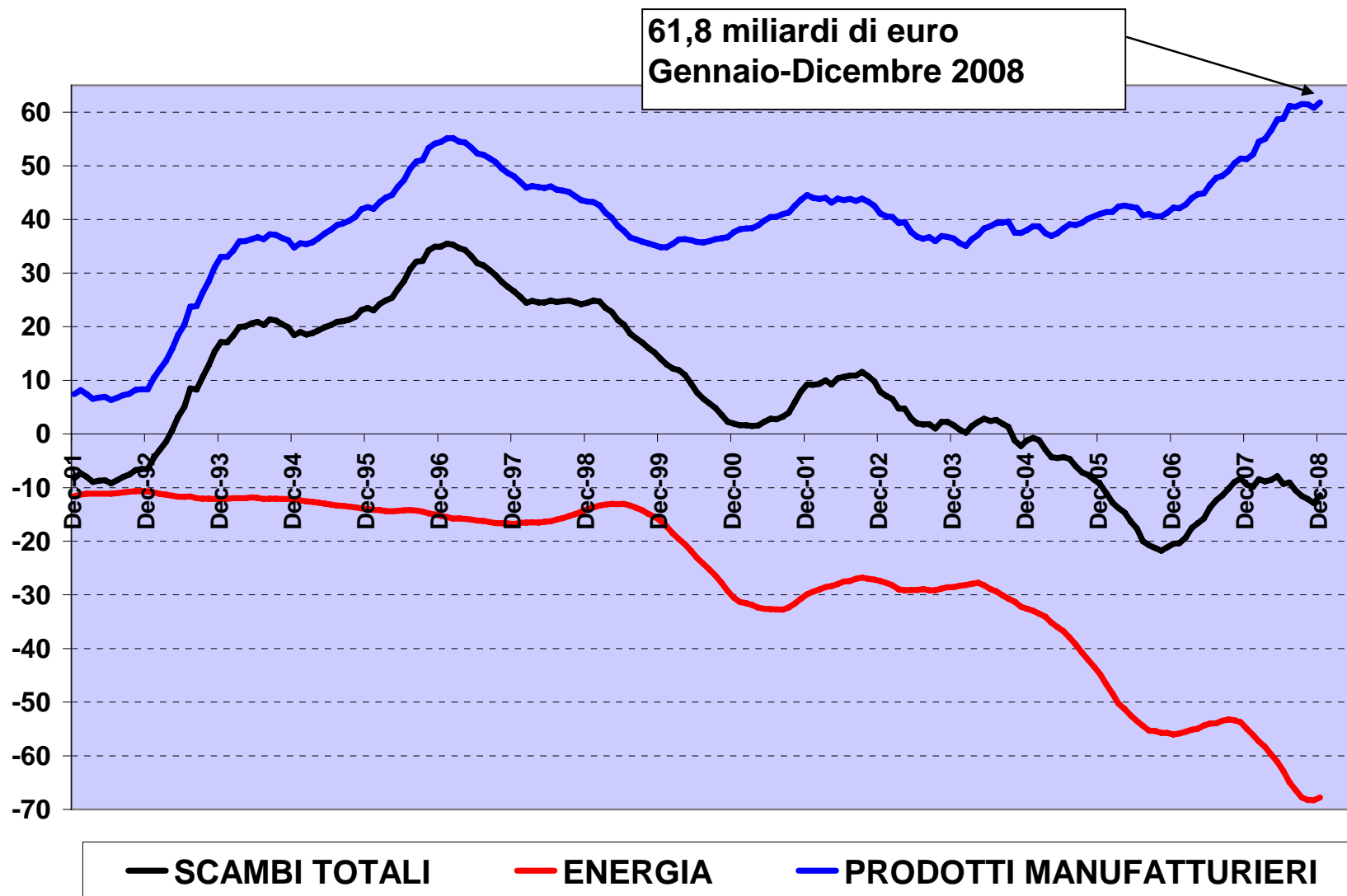
	Meccanica e mezzi di trasporto	Chimica e farmaceutica	Altri prodotti manufatti	Totale
CINA*	121	-35	237	323
GERMANIA	199	44	35	278
GIAPPONE*	219	15	-3	231
<b>ITALIA</b>	<b>37</b>	<b>-10</b>	<b>37</b>	<b>64</b>
SVEZIA	11	1	6	18
FRANCIA	-3	12	-30	-21
SPAGNA	-21	-9	-14	-44
REGNO UNITO	-36	6	-40	-70
STATI UNITI*	-158	-4	-224	-386

\* Dati 2007

Fonte: Eurostat, 2009

# ATTIVO COMMERCIALE CON L'ESTERO DELL'ITALIA NEI PRODOTTI MANUFATTI: IL 2008 HA VISTO UN NUOVO MASSIMO STORICO DEL SURPLUS

(Fonti: Fondazione Edison, Istat)



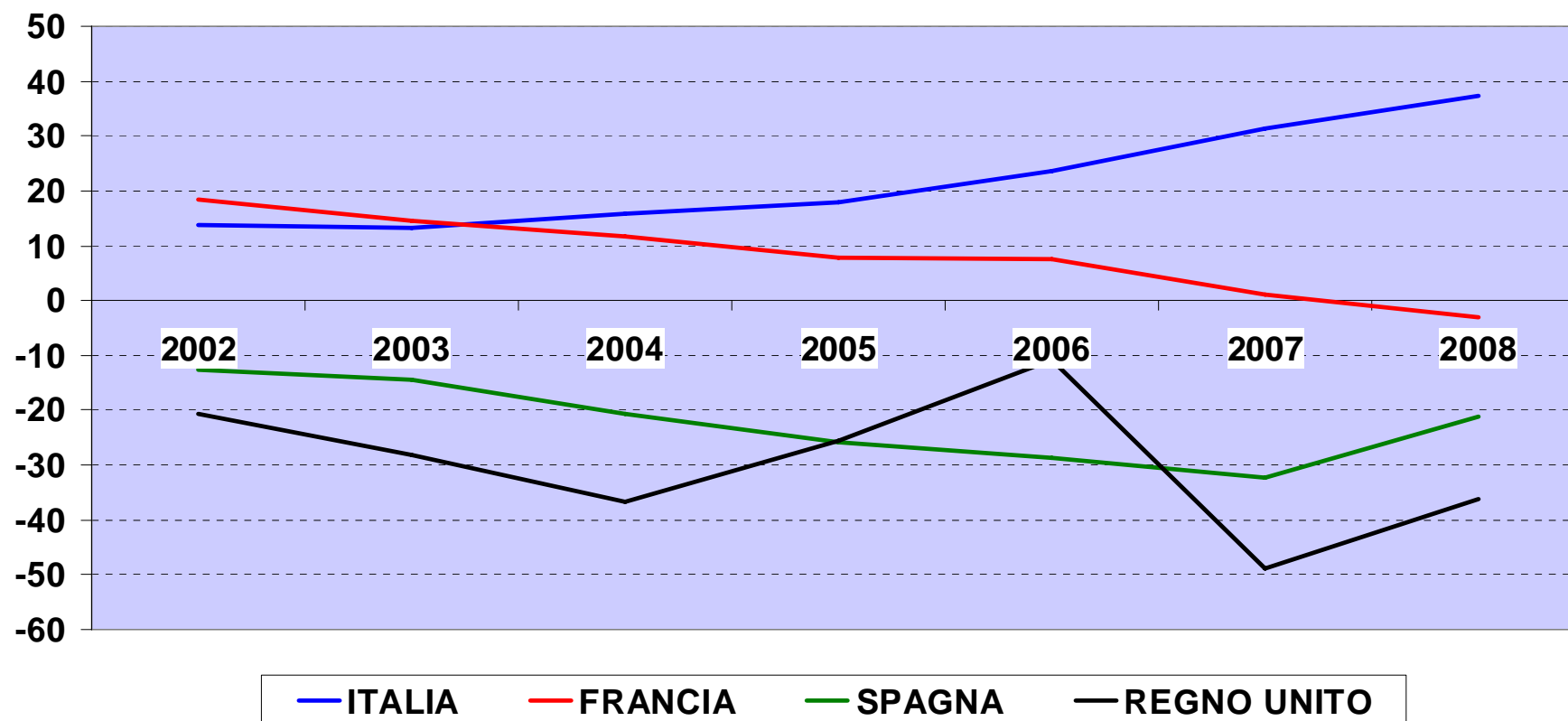
# ITALIA: PRINCIPALI PUNTI DI FORZA

L'ITALIA VEDE CRESCERE IL SUO SURPLUS NELLA MECCANICA E NEI MEZZI DI TRASPORTO; GLI ALTRI PAESI PERDONO TERRENO

## MECCANICA E MEZZI DI TRASPORTO: SALDI COMMERCIALI CON L'ESTERO

(miliardi di euro)

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat



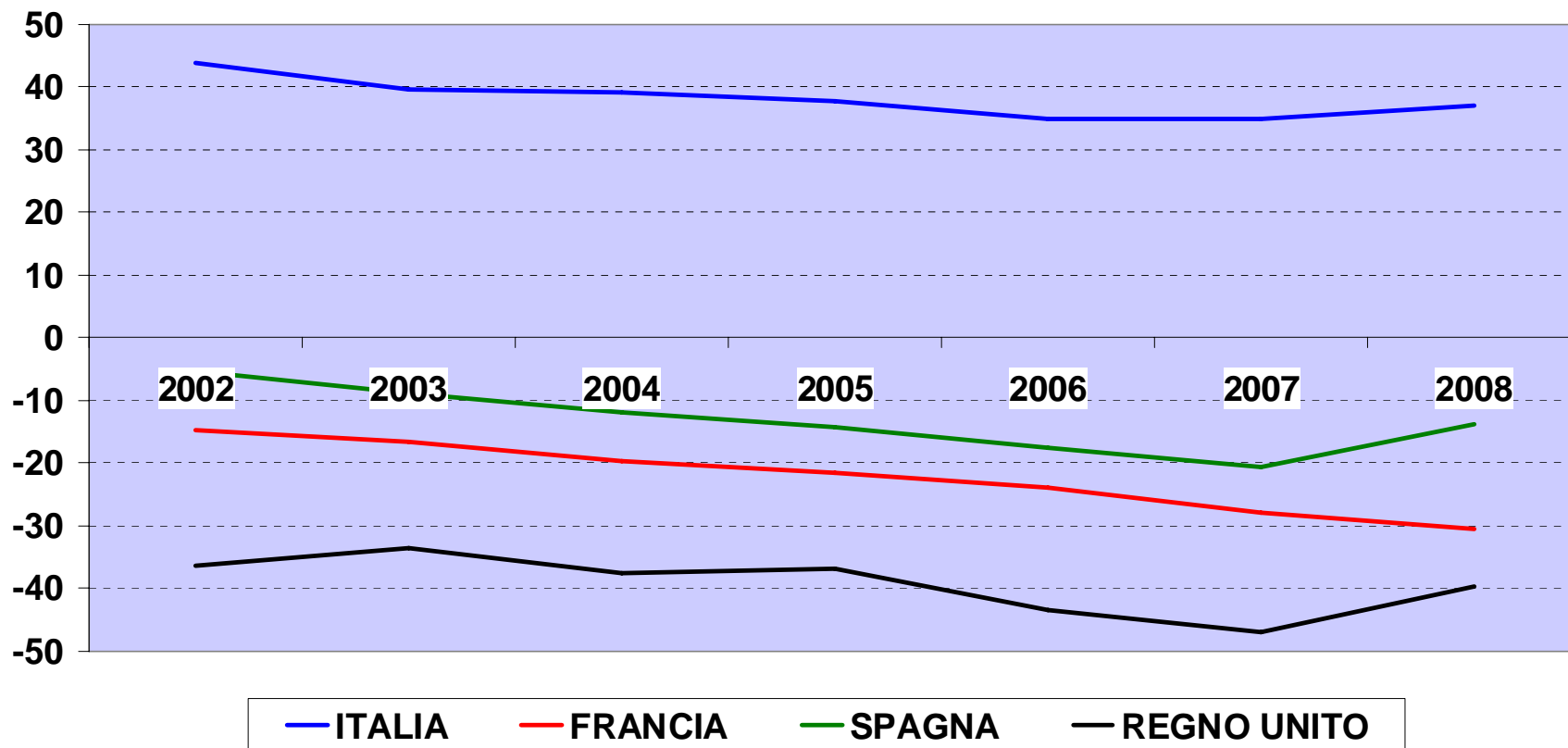
# ITALIA: PRINCIPALI PUNTI DI FORZA

NONOSTANTE LA CONCORRENZA CINESE, IL SURPLUS COMMERCIALE ITALIANO NEGLI ALTRI MANUFATTI (TESSILI, CALZATURE, MOBILI, ECC.) RESTA ELEVATO

## ALTRI PRODOTTI MANUFATTI: SALDI COMMERCIALI CON L'ESTERO

(miliardi di euro)

Fonte: elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat



# ITALIA: PRINCIPALI PUNTI DI FORZA

## ATTIVITÀ DI CORE BUSINESS DEL “MADE IN ITALY”

- **Le “4 A”** (in italiano)
  - **A**LIMENTARI-VINI
  - **A**BBIGLIAMENTO-MODA
  - **A**RREDO-CASA
  - **A**UTOMAZIONE-MECCANICA-GOMMA-PLASTICA
- **Le 4 F** (in inglese)
  - **F**OOD AND WINE
  - **F**ASHION AND LUXURY
  - **F**URNITURE AND BUILDING MATERIALS
  - **F**ERRARI CARS, NON-ELECTRONIC MACHINERY, RUBBER AND PLASTIC PRODUCTS

# ITALIA: PRINCIPALI PUNTI DI FORZA

## LE 4A DEL “MADE IN ITALY” RAPPRESENTANO I 2/3 DEL VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE MANIFATTURIERO ITALIANO

Le 4 A (in italiano)	Le 4 F (in inglese)	Valore aggiunto al costo dei fattori (miliardi di euro), anno 2006	Numero di occupati (migliaia), anno 2006	Surplus degli scambi netti con l'estero (miliardi di euro), anno 2008
Alimentari-vini (a)	Food and wine (a)	20	465	4 (f)
Abbigliamento-moda (b)	Fashion and luxury (b)	25,5	719	22
Arredo-casa (c)	Furniture and building materials (c)	16,4	428	12
Automazione-meccanica-plastica (d)	Ferrari cars, non-electronic machinery and plastic products (d)	74 (e)	1.542 (e)	78
	<b>TOTAL</b>	<b>136</b>	<b>3.153</b>	<b>116</b>

(a) Tutti i manufatti alimentari.

(b) Tessile, abbigliamento, calzature e pelletteria, profumi e cosmetici, occhiali, gioielli.

(c) Legno e prodotti in legno, mobili, casalinghi in ceramica, sanitari e piastrelle in ceramica, pietre ornamentali e da costruzione.

(d) Auto di lusso Ferrari, altri mezzi di trasporto (elicotteri, yacht, navi da crociera, motociclette e biciclette, escluse le comuni auto passeggeri e i veicoli industriali), fabbricazione prodotti in metallo, macchinari e apparecchi non elettronici, prodotti plastici.

(e) Dati Gruppo Ferrari: 2007

(f) Esclusi latte fresco e carne fresca

Fonte: Fondazione Edison, Eurostat, Istat, Mediobanca

# ITALIA: PRINCIPALI PUNTI DI FORZA

## LE 4A DEL “MADE IN ITALY”: UNA STRAORDINARIA FONTE DI VALORE AGGIUNTO

- Il valore aggiunto dell'industria italiana dell'**A**bbigliamento-moda supera quello complessivo delle industrie aeronautiche francesi, britanniche e tedesche
- Il valore aggiunto dell'industria italiana dell'**A**utomazione-meccanica, auto di lusso e altri mezzi di trasporto (esclusi altri comuni veicoli a motore), gomma-plastica supera quello dell'industria farmaceutica dei 27 Paesi dell'UE



# ITALIA: PRINCIPALI PUNTI DI FORZA

## LE 4 A DEL “MADE IN ITALY”: UNA STRAORDINARIA FONTE DI VALORE AGGIUNTO

- Il valore aggiunto dell'industria italiana dell'**A**rredo-casa supera quello complessivo delle industrie degli apparecchi per radiodiffusione, televisione e comunicazioni finlandesi, svedesi e britanniche
- Il valore aggiunto dell'industria **A**limentare-vini italiana supera quello complessivo dei settori degli autoveicoli francese e spagnolo



# ITALIA: PRINCIPALI PUNTI DI FORZA

## LE 4A DEL “MADE IN ITALY”: STRAORDINARIA FONTE DI VALORE AGGIUNTO

Le 4 A del “Made in Italy”	Valore aggiunto al costo dei fattori (miliardi di euro), anno 2006	Raffronto internazionale	Valore aggiunto al costo dei fattori (miliardi di euro), anno 2006
ITALIA - Alimentari - vini	20	FRANCIA+SPAGNA - Produzione di veicoli a motore	16
ITALIA - Abbigliamento - moda	26	FRANCIA+GERMANIA+REGNO UNITO - Produzione di aeromobili e veicoli aerospaziali	24
ITALIA - Arredo casa	16	FINLANDIA+SVEZIA+REGNO UNITO - Produzione di attrezzature per radiodiffusione, televisione e comunicazione	15
ITALIA - Automazione - Meccanica - Plastica	74	EU-27 (Italia inclusa) - Produzione di farmaceutici, medicinali, prodotti chimici e botanici	71

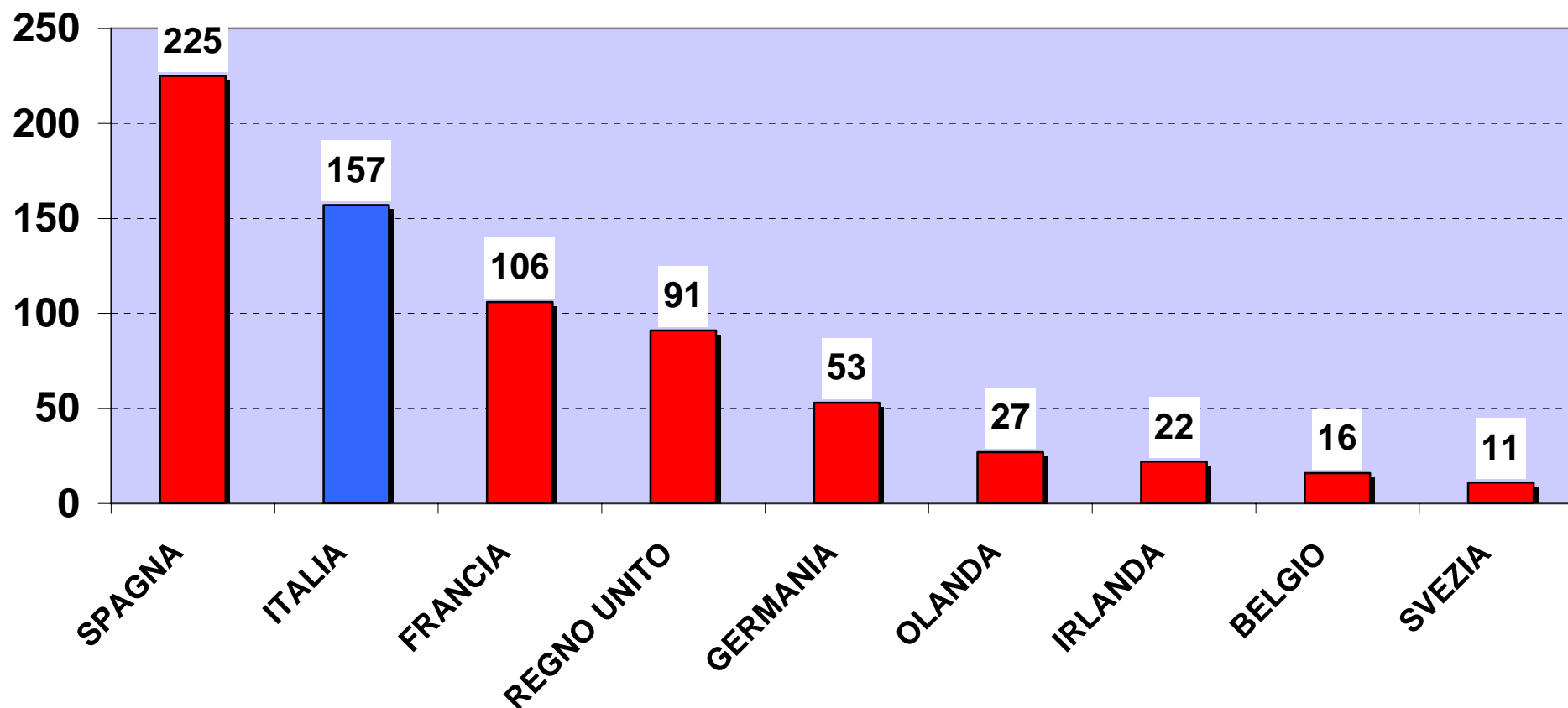
Fonte: Fondazione Edison, Eurostat

# ITALIA: PRINCIPALI PUNTI DI FORZA

L'ECONOMIA "REALE": L'ITALIA È COMPETITIVA  
NEL SETTORE DEL TURISMO

**Pernottamenti nei paesi europei di turisti non  
residenti, anno 2006 (milioni)**

Fonte: Eurostat, "Panorama on Tourism", Edizione 2008

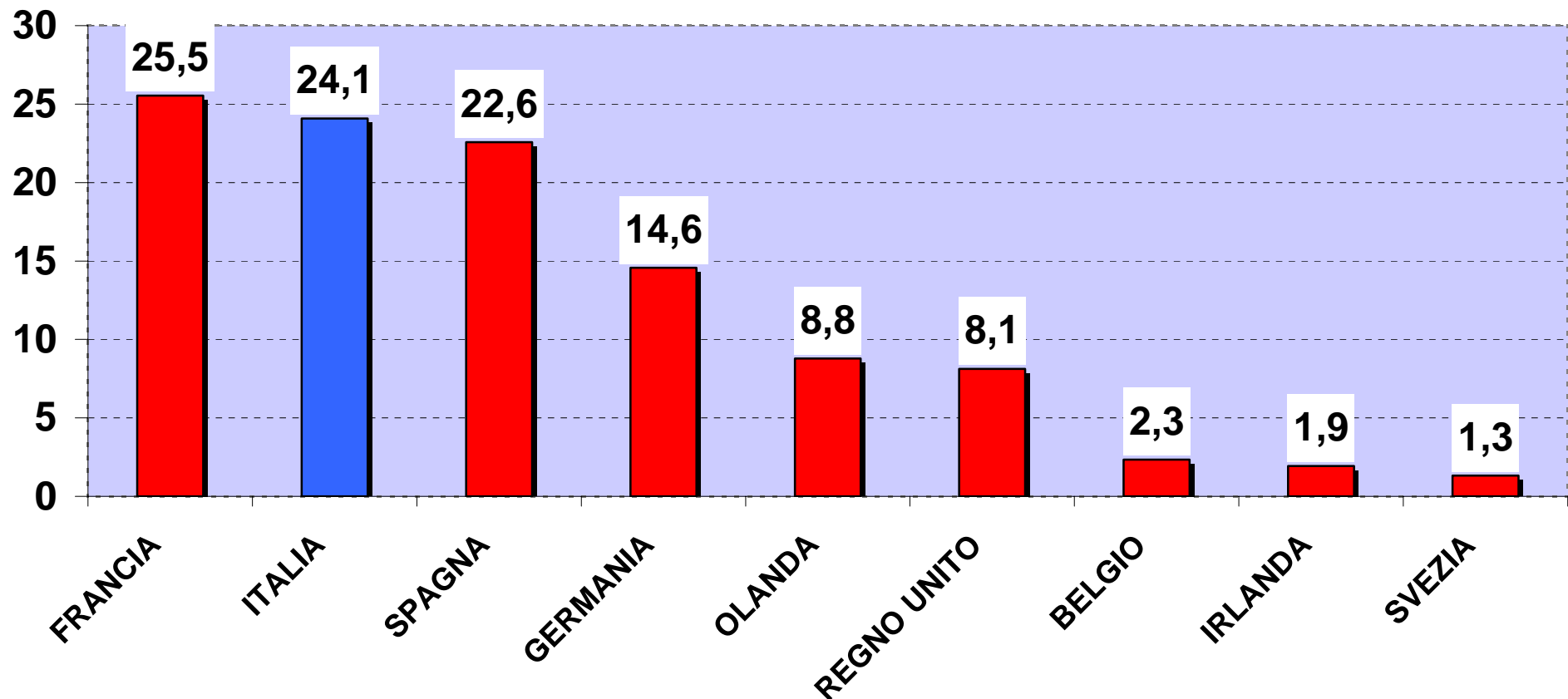


# ITALIA: PRINCIPALI PUNTI DI FORZA

L'ECONOMIA "REALE": L'ITALIA È COMPETITIVA  
NEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA

Valore aggiunto lordo del settore agricolo,  
anno 2007 (miliardi di euro)

Fonte: Eurostat, "Key Figures on Europe", Edizione 2009



**CONCLUSIONE:**  
**SONO MOLTE LE RAGIONI PER ACQUISTARE I**  
**TITOLI DI DEBITO PUBBLICO DELLO STATO**  
**ITALIANO**